

2024

## Seconda Sezione AIIA - CONAF



19/01/2024

# LA PROFESSIONE DEL DOTTORE AGRONOMO E DEL DOTTORE FORESTALE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI RURALI E DEL TERRITORIO AGROFORESTALE

## I N D I C E

1. PREMESSA
  2. RIFERIMENTI NORMATIVI
  3. ATTIVITA' PROFESSIONALE DEGLI AGRONOMI E DEI FORESTALI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
    - 3.1 *Progettazione edilizia*
    - 3.2 *Rilievo e analisi del territorio, cartografia e catasto*
    - 3.3 *Pianificazione territoriale e urbanistica*
    - 3.4 *Nuove competenze e sviluppi futuri*
  - 4 ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE: CRITICITA' DEI PERCORSI UNIVERSITARI
-

## 1. PREMESSA

L'ordinamento della professione di dottore agronomo e dottore forestale (Legge 7 gennaio 1976 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni) mostra con chiarezza quanto siano ampie le competenze professionali e quindi quanto sia esteso il campo delle attività che possono essere svolte.

L'ampiezza delle competenze, individuate puntualmente nell'art.2 della legge n.3/76 così come aggiornato dalla legge n. 152/92, evidenziano come già da tempo questa figura professionale non possa più essere intesa solamente come il laureato per il mondo agricolo ma come professionista multidisciplinare aperto all'innovazione, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile dei nostri territori.

Il dottore agronomo e il dottore forestale hanno specifiche competenze professionali per tutto ciò che riguarda il territorio rurale e le funzioni ad esso collegate.

Il dottore agronomo e il dottore forestale, intesi come progettisti del e per il territorio, assumono ruoli specifici in più settori interdisciplinari, quali quello della pianificazione territoriale, per l'armonizzazione dell'ambiente rurale con l'insediamento edificato, residenziale o produttivo diffuso.

Il dottore agronomo e il dottore forestale entrano a pieno titolo nel settore paesaggistico-urbanistico che richiede le loro conoscenze per tutto ciò che riguarda la pianificazione, la programmazione e la progettazione sia di opere complesse quali quelle a rete (strade rurali, impianti di produzione e trasporto dell'energia, percorsi verdi e reti ecologiche, ecc.) che di opere puntuali di interesse aziendale.

Elemento che contraddistingue l'attività professionale dell'agronomo e del forestale è la specifica competenza nelle problematiche tecniche, ambientali, legali e amministrative riguardanti le costruzioni rurali e l'assetto del territorio come conseguenza di un percorso formativo universitario ad ampio spettro che spazia dall'ingegneria, all'economia, all'agronomia, alle produzioni animali, ecc.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attuale ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale si basa sulla Legge 7 gennaio 1976 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni (Legge 10 febbraio 1992 n. 152, D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169).

Di seguito si riporta una sintesi dei riferimenti normativi sulle competenze professionali con riferimento a quelle più attinenti alle Costruzioni Rurali e al Territorio Agroforestale:

### *Art. 2 Attività professionali*

*1. Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale. In particolare, sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali:*

*b) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario, sempre che queste ultime, per la loro natura prevalentemente extra-agricola o per le diverse implicazioni professionali non richiedano anche la specifica competenza di professionisti di altra estrazione;*

---

- c) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo di opere inerenti ai rimboschimenti, alle utilizzazioni forestali, alle piste da sci ed attrezzature connesse, alla conservazione della natura, alla tutela del paesaggio ed all'asestamento forestale;*
- d) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo, compresa la certificazione statica ed antincendio dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali, anche se iscritte al catasto edilizio urbano, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 del decreto legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165,(2) nonché dei lavori relativi alle opere idrauliche e stradali di prevalente interesse agrario e forestale e all'ambiente rurale, ivi compresi gli invasi artificiali che non rientrano nelle competenze del servizio dighe del Ministero dei lavori pubblici;*
- l) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione e allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonché la realizzazione di barriere vegetali antirumore;*
- m) i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;*
- q) gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale;*
- r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambiente ed il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;*
- t) lo studio, la progettazione, la direzione e il collaudo di interventi e di piani agrituristici e di acquacoltura;*
- u) la progettazione e la direzione dei lavori di costruzioni rurali in zone sismiche di cui agli articoli 17 e 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;*
- v) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la contabilità ed il collaudo di lavori relativi al verde pubblico, anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani ed extraurbani, nonché ai giardini e alle opere a verde in generale;*
- cc) le attività, le operazioni e le attribuzioni comuni con altre categorie professionali ed in particolare quelle richiamate nell'articolo 19 del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, ivi comprese quelle elencate sotto le lettere a), d), f), m), n) dell'articolo 16 del medesimo regio decreto n. 274 del 1929 e quelle di cui all'articolo 1 del regio decreto 16 novembre 1939, n. 2229 ed agli articoli 1 e 2 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nei limiti delle competenze dei geometri.*

Dall'articolo 2 della L. 3/76 emerge chiaramente che le competenze in ambito "progettuale" rappresentano una quota molto importante delle pur ampie competenze professionali: ben 12 commi dei 24 complessivi riguardano gli aspetti progettuali per il territorio e tutto ciò che ne è contenuto. In proposito, appare significativo ricordare che dal primo Congresso Nazionale tecnico-agronomico della categoria, convocato a Roma il 10 gennaio 1877, scaturirono i "Collegi d'Ingegneri-Agronomi" e solo successivamente si costituì la professione del Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Le competenze in ambito ingegneristico sono previste dalla legge, sono fondamentali per i professionisti e possono essere modificate solo da nuove disposizioni normative.

Il Consiglio Nazionale, supremo organo di riferimento della categoria, vigila che le competenze non siano lese da un utilizzo improprio e promuove e valorizza la figura professionale del Dottore Agronomo e Dottore Forestale in tutte le sedi.

Le competenze professionali del dottore agronomo e del dottore forestale nel campo delle costruzioni rurali, del rilievo del territorio e della pianificazione territoriale trovano riferimento scientifico e didattico universitario nel Settore Scientifico Disciplinare (SSD) AGR/10:

### *AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE*

Le attività scientifiche e didattico-formative del settore riguardano le costruzioni rurali ed il territorio agroforestale. Con riferimento alle costruzioni agricole, zootecniche, agroindustriali, per le colture protette, le attività forestali e faunistiche, le produzioni alimentari, l'acquacoltura, le biofabbriche, l'abitazione e la fruizione multifunzionale dello spazio rurale, sono studiati gli aspetti progettuali, strutturali, funzionali, tecnico-costruttivi, gestionali, impiantistici, energetici, ambientali, anche relativi a emissioni, reflui agro-zootecnici e agroindustriali, biomateriali e materiali post-consumo. Lo studio dei biosistemi è svolto in rapporto alle costruzioni e al territorio con tecniche di precisione e geospaziali.

Sono studiati gli aspetti di rilievo, rappresentazione, analisi, valutazione, rigenerazione, modellizzazione, pianificazione e progettazione applicati a territorio, ambiente, paesaggio, infrastrutture rurali e verdi, energie rinnovabili, spazi di transizione urbano-rurale, sistema del verde, inclusi verde tecnico, soluzioni basate sulla natura e servizi ecosistemici. La valutazione di piani e interventi riguarda ambiente, territorio e paesaggio.

### **3. ATTIVITA' PROFESSIONALE DEGLI AGRONOMI E FORESTALI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE**

Di seguito sono dettagliate le principali attività professionali del dottore agronomo e del dottore forestale raggruppate per aree tematiche.

#### *3.1 Progettazione edilizia*

In questo ambito vengono elencate le principali attività di progettazione edilizia, agrituristica, tecnologica ed infrastrutturale incluse nelle competenze professionali del dottore agronomo e del dottore forestale:

- Edilizia civile: edifici per la residenza, per l'attività turistico-ricettiva e per la vendita diretta in azienda;
- Edilizia rurale: edifici per l'allevamento (stalle, ovili, porcilaie, pollai, ecc.), edifici per la conservazione dei prodotti (fienili, silos, magazzini, ecc.), edifici per il ricovero di macchine ed attrezzi, edifici per ricovero scorte e prodotti, ecc.;
- Strutture per le produzioni vegetali: tunnel, serre a tetto curvilineo, serre con tetto a falde piane, tecnologie impiantistiche, sistemi di coltivazione;
- Agroindustria: cantine, caseifici, oleifici, segherie, lavorazione-trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- Laghetti collinari e opere per le provviste e per la distribuzione d'acqua sia a scopi produttivi che abitativi;
- Lavori in terra, sistemazione dei terreni, sistemazione dei versanti, riduzione rischio idrogeologico, ecc.;
- Viabilità rurale, piste forestali ed interventi in ambito forestale;
- Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: biogas, biomasse, agri-fotovoltaico, eolico, ecc.;
- Recupero e riutilizzo dei reflui.

In questi ambiti svolge la:

- progettazione (progetto di fattibilità tecnico economica, progetto esecutivo come da Codice Appalti – D.Lgs. n.36/2023) riguardante sia gli elaborati grafici sia quelli tecnici (relazione tecnica, capitolato speciale d'appalto, computo metrico estimativo, elenco prezzi, ecc.);
  - la direzione dei lavori (sorveglianza, misura e contabilità dei lavori), la regolare esecuzione,
  - il collaudo con la relativa certificazione Statica, e tecnico-amministrativo;
  - la sicurezza di cantiere.
-

In quest'ultimo particolare ambito il dottore agronomo e il dottore forestale dotato di apposita certificazione può svolgere i seguenti compiti o ricoprire i seguenti ruoli:

- Redazione del documento sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Redazione di Piani di sicurezza;
- Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione;
- Responsabile della sicurezza.

Il dottore agronomo e forestale è anche un professionista abilitato ad espletare l'attività di Certificazione energetica degli edifici ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.Lgs. 192/2005 (v. anche circolare CONAF n.29/2009).

Anche se non direttamente collegato alla "progettazione" ma direttamente connesso ad essa è rilevante segnalare nel settore pubblico, la importante funzione di "RUP" Responsabile Unico del Progetto nell'ambito dei lavori Pubblici, dove in questi ultimi anni si è posta particolare attenzione per il rilancio del Ns. sistema Paese (PNRR, Messa in Sicurezza del territorio, Infrastrutture Idriche, Codice della Ricostruzione, Rigenerazione Urbana, Efficientamento Energetico, ecc...).

Il Dottore Agronomo e Dottore Forestale, rientrando nelle figure altamente specializzate vista la sua ampia formazione, si sta gradualmente inserendo nei vari livelli dell'Amministrazione Pubblica ed Enti con tale specifico ruolo e per il prossimo futuro dovremo avere particolare attenzione a che ciò sia rafforzato.

### *3.2 Rilievo e analisi del territorio, cartografia e catasto*

- Rilievo del territorio: rilievi topografici con stazione totale (intersezioni, apertura a terra, poligonali, rilievo di dettaglio, altimetria. GNSS, rilievo mediante tecniche di telerilevamento);
- Rilievo e classificazione del patrimonio agricolo e forestale (edifici rurali, sistemi agricoli, aree boscate, parchi e verde urbano);
- Rappresentazione del territorio: cartografia tradizionale, cartografia digitale, cartografia tematica e analisi GIS;
- Catasto: operazioni catastali (nuovi accatastamenti, frazionamenti, accorpamenti, vulture, ecc.).

### *3.3 Pianificazione territoriale e urbanistica*

- Piani Urbanistici e Piani Paesaggistici-Ambientali;
- Piani del verde urbano e periurbano;
- Piani Generali di Bonifica;
- Piani difesa Idrogeologia;
- Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Valutazione impatto ambientale e Valutazione d'incidenza (VIA, VincA);
- Valorizzazione turistica aree rurali e periurbane;
- Relazione Paesaggistica;
- Partecipazione alla Commissione Paesaggistica;
- Partecipazione alla Commissione Agraria;
- Gestione delle trasformazioni/compensazioni boschive.

## *4. Nuove competenze e sviluppi futuri*

- Modelli di sviluppo sostenibile del territorio;
-

- Progettazione edilizia sostenibile dai punti di vista dei materiali, energetico e ambientale;
- Tecniche innovative di rilievo di precisione e geospaziali del territorio;
- Domotica, robotica, Ambient Intelligence.
- Informatizzazione dell'Impresa Agricola, Forestale ed Agroindustriale (produzione, gestione, investimenti)

#### 5. ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE: CRITICITA' DEI PERCORSI UNIVERSITARI

L'accesso all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, Agronomo e Forestale Iunior è regolamentato dal DPR 328/2001 dove vengono stabilite le classi di laurea idonee per l'accesso all'esame e le modalità di svolgimento dello stesso.

Negli ultimi anni i corsi di Laurea e Laurea Magistrale nelle classi che permettono l'accesso all'esame di abilitazione per Dottore Agronomo, Dottore Forestale, Agronomo e Forestale Iunior, sono aumentati in maniera consistente.

La proliferazione dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale, spesso motivata dalla necessità di realizzare percorsi formativi sempre più aderenti al mondo del lavoro, ha comportato, a volte, una carenza di insegnamenti fondamentali all'interno degli stessi.

Di seguito si riportano le principali carenze formative riscontrate in un recente lavoro del Centro Studi del CONAF *“Valutazione di coerenza dei percorsi universitari di accesso alla professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale”*.

#### **Agronomo e Forestale iunior**

La classe L25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) è sufficientemente coerente con le attività professionali definite dalla Legge, tuttavia, difetta degli aspetti attinenti alla pianificazione e l'urbanistica e l'estimo in generale. In particolare, è carente nelle attività elencate alle lettere c (la collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali), d (le attività estimative relative alle materie di competenza) ed e (le attività catastali, topografiche e cartografiche) dell'art. 11 (Attività professionali) punto 2 del D.P.R. 328 del 2001.

La Classe di Laurea L26 (Scienze e tecnologie alimentari) non arriva a coprire tutti gli aspetti professionali e pertanto i laureati di tale classe si presume abbiano le maggiori difficoltà ad inserirsi nel mondo professionale soprattutto per quanto attiene la capacità progettuale e l'ambito economico delle valutazioni.

#### **Dottore Agronomo e Dottore Forestale**

Le classi del gruppo geo – biologico LM 7 (Biotecnologie Agrarie) e LM 75 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio), pur soddisfacendo complessivamente le competenze definite per Legge, presentano delle carenze riscontrabili nelle attività di direzione, amministrazione, gestione, contabilità di imprese agrarie, zootecniche, e forestali e delle industrie agroalimentari; nella progettazione, direzione, sorveglianza, liquidazione, misura, stima e collaudo delle opere agrarie e forestali attinenti sia le costruzioni rurali che la pianificazione paesaggistica ed ambientale e nella meccanizzazione agraria – forestale.

---

Le classi LM 69 (Scienze e tecnologie agrarie) e LM 73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali) del gruppo agrario, sono sufficientemente coerenti con le attività professionali definite dalla Legge; tuttavia, difettano degli aspetti attinenti la pianificazione e l'urbanistica e l'estimo in generale. Inoltre, presentano carenze anche nelle attività catastali, topografiche e cartografiche previste specificatamente al comma 1 della lettera m (i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano) dell'art. 2 (Attività professionali) della Legge 3 del 7 Gennaio 1976.

La Classe di Laurea Magistrale LM 70 (Scienze e tecnologie alimentari) non arriva a coprire molti degli aspetti professionali ed i suoi laureati dimostrano di avere le maggiori difficoltà ad inserirsi nel mondo professionale soprattutto per quanto attiene la capacità progettuale e l'ambito economico delle valutazioni.

la classe di Laurea LM 86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali) presenta profonde carenze tecnico-professionali soprattutto per quanto attiene le competenze proprie della biologia vegetale, della chimica, ma anche delle costruzioni, del diritto e dell'economia. Nello specifico assolve solo la parte legata alla zootecnia e alle produzioni animali di tutte le possibili competenze che formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Infine, la classe di Laurea Magistrale che trova maggiore difficoltà ad inserirsi nel campo della professione è la LM 81 (Scienze per la cooperazione allo sviluppo) che manca in toto di tutti gli aspetti attinenti all'attività professionale degli iscritti alla sezione A dell'Albo, focalizzandosi prevalentemente sugli ambiti politico-sociali.

#### **Seconda Sezione AIIA – Tavolo Tecnico Didattica**

Prof. Carlo Bibbiani  
Prof.ssa Ileana Blanco  
Prof. Enrico Corrado Borgogno Mondino  
Prof. Sergio Castellano  
Prof. Salvatore Margiotta  
Prof. Alvaro Marucci  
Prof. Giuliano Vox

#### **CONAF**

Agronomo Iunior Valentina Marconi  
Dottore Agronomo Roberto Petretti  
Dottore Agronomo Stefano Villarini

---